

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00403157

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403158

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

<b>OGTQ - Qualificazione</b>	sussidiaria
<b>OGTN - Denominazione</b>	CHIESA DI SAN GIORGIO
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCL - Localita'</b>	SIENA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	via Pantaneto
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di San Martino
<b>SET - ZONA URBANA</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	135/1951(1995)
<b>CTSN - Particelle</b>	A
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente religioso cattolico: Seminario Pontificio regionale Pio XII
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	particelle 8/9
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.336298328
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.317634617
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	25-1-2013

**GPBO - Note**(345001) -CTR 10.000- (<http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap>) -idrst10k**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)**

progetto

**AUTS - Rapporto al nome**

attribuito

**AUTM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**AUTN - Nome scelto**

Giovan Pietro Cremoni

**AUTA - Dati anagrafici**

Arosio 1731- Siena 1738

**AUTH - Sigla per citazione**

AUT60075

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento**

costruzione

**ATBD - Denominazione**

tardo romanico

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento**

rifacimento

**ATBD - Denominazione**

tardo barocco

**ATBM - Fonte dell'attribuzione**

bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

carattere generale

**RENN - Notizia**

Una bolla di Alessandro VII emanata nel 1666 designava l'antica Chiesa di San Giorgio quale sede del Seminario Arcivescovile. La Chiesa, di origine tardo romanica, che conserva tuttora la torre campanaria costruita dopo il 1260, apparteneva dal 1582 alla Congregazione del Sacro Chiodo fondata in seguito all'ondata controriformistica dal venerabile Matteo Guerra (1538-1601) del quale esiste la lapide sepolcrale nel pavimento della chiesa attuale. La nuova destinazione dell'edificio ne determinò la totale ricostruzione.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIII

**RELI - Data**

1260/00/00

**RELX - Validita'**

ca.

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVII

**REVI - Data**

1666/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene

<b>RENN - Notizia</b>	Il progetto della nuova fabbrica fu affidato ad un artista ticinese, Pietro Cremoni, membro di una famiglia di abili stuccatori proveniente da Arosio e stabilitasi a Siena verso la metà del XVII secolo. Pietro fu collaboratore di Giuseppe Mazzuoli, noto scultore allievo del Bernini. L'artista aveva tuttavia già dato prova della sua abilità come architetto in alcune costruzioni senesi precedenti come l'Oratorio della Madonna del Rosario della Contrada della Chiocciola e forse aveva anche collaborato nella edificazione della vicina Chiesa di San Paolo come indicano alcune fonti documentarie.
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>RELI - Data</b>	1729
--------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVI - Data</b>	1738
--------------------	------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENN - Notizia</b>	La costruzione della nuova chiesa iniziò il 17 gennaio 1729 con la demolizione dell'altare maggiore della vecchia chiesa e il 9 settembre 1731 venne consacrata dall'arcivescovo di Siena Alessandro Zondadari. La facciata tuttavia venne eseguita più tardi ed ultimata soltanto nel maggio del 1738. L'edificio a croce latina a navata unica coperta con volte a botte e con volte a crociera nei bracci del transetto sostenute da pilastri compositi congiunti a colonne corinzie, corredato da sette altari, da decorazioni a stucco e dai monumenti sepolcrali dei due committenti ai lati dell'altare maggiore, é realizzato secondo il dominante stile barocco.
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>RELI - Data</b>	1729/00/00
--------------------	------------

<b>RELX - Validita'</b>	post
-------------------------	------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVI - Data</b>	1738/00/00
--------------------	------------

<b>REVX - Validita'</b>	ante
-------------------------	------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENN - Notizia</b>	La facciata in travertino, scandita dalle quattro colonne d'ordine gigante su alti plinti che inquadrano il portale d'accesso architravato con timpano trinagolare e la soprastante finestra e conclusa da un frontone triangolare spezzato, mostra una chiara influenza dell'architettura barocca romana conosciuta dal Cremoni probabilmente attraverso la mediazione di Giuseppe Mazzuoli o di altri architetti operanti a Siena come Benedetto Giovannelli e Iacopo Franchini. Il modello ispiratore può essere infatti ravvisato nella
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Chiesa-'di Santa Maria in Campitelli (1663-67) di Carlo Rainaldi da cui l'artista senese sembra riprendere, seppure semplificandola, la composizione della facciata. Essa mostra anche alcune assonanze con la chiesa di San Marcello al Corso realizzata nel 1682-83 da Carlo Fontana, architetto questo largamente impiegato dalla famiglia Chigi nel senese dove condusse le fabbriche della Villa di Cetinale e del Palazzo di San Quirico d'Orcia.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**RENF - Fonte**

analisi stilistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELI - Data**

1729/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVI - Data**

1738/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

interno

**RENS - Notizia sintetica**

descrizione

**RENN - Notizia**

L'interno dalle volte riccamente decorate a cassettoni a stucco, risente dell'incipiente neoclassicismo. Oltre agli altari con i dipinti sono presenti la Tomba di Francesco Vanni (1656) con busto bronzeo eseguito dai figli Raffello e Michelangelo, sulla parete destra, e i monumenti funebri dell'Arcivescovo Alessandro Zondadari di Giovanni Jansens di Anversa (1748) e di Anton Felice Zondadari dello stesso autore (1748), nel transetto.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

prima metà

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

prima metà

**REVI - Data**

1748

### **IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio a croce latina; strutture portanti in laterizio; copertura con manto in laterizio.

#### **ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI**

**ISSU - Ubicazione**

prospetto nord-est

**ISST - Tipo**

campanile

### **PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

#### **PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota**

p.t.

**PNTS - Schema**

a croce latina

**SV - STRUTTURE VERTICALI****SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	pareti portanti
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVCM - Materiali</b>	travertino

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a cupola
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	su pennacchi

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	embrici
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	interno
<b>DECT - Tipo</b>	angolari e riquadrature
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi geometrici
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
<b>DECM - Materiali</b>	stucco

<b>DECM - Materiali</b>	travertino
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Seminario Pontificio regionale Pio XII
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Siena, Località Montarioso
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L n. 1089/1939, art. 4)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Declaratoria 16/12/2004
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTA 403157/95219
<b>FTAT - Note</b>	interno: navata centrale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTA 403157/95918
<b>FTAT - Note</b>	interno: transetto di destra
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTA 403157/f1

<b>FTAT - Note</b>	veduta del campanile
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTA 403157/f2
<b>FTAT - Note</b>	prospetto principale
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DRA 403157 catastale
<b>DRAD - Data</b>	1951(1995)
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	elaborati grafici
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	DRA 403157 pianta
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grassi V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60016
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60004
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60066
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.120
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pagliaro R., Rotundo F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60044
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto



<b>BIBA - Autore</b>	Rovida M.A., Rotundo F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60046
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Blasio F.S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	3013
<b>AGGN - Nome</b>	Caldelli L.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.